



Annone Veneto, Li 11 marzo 2016

Al Sig. **PREFETTO** della Città
Metropolitana di VENEZIA
PEC: protocollo.prefve@pec.interno.it

Al sig. **SINDACO** del comune di
ANNONE VENETO

Al **SEGRETARIO** del comune di
ANNONE VENETO

Oggetto: Riunione del Consiglio Comunale dell'11 marzo 2016 – ore 20,30.

I sottoscritti Consiglieri Comunali della "Lista Uniti per il Paese", in riferimento al punto 3 dell'O.del G. del Consiglio Comunale di Annone Veneto (VE), convocato con nota prot. 2083 del 03 u.s. avente per oggetto "*variante al piano degli interventi n. 1 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015 – adozione*", ribadiscono quanto già anticipato nella riunione del 14 gennaio 2016, ossia:

- a) Il provvedimento ha come unico scopo quello di rendere **inedificabili** 17 ettari di terreno previsti dal vigente PRG comunale, **esclusivamente per esentarli dall'IMU** - non esistono altre motivazioni.
- b) Questo provvedimento comporterà una riduzione delle entrate nelle casse comunali stimato in circa **40 mila Euro**.
- c) Questa **INUTILE** variante urbanistica, rivolta a favorire solamente i pochi fortunati proprietari terrieri che ne hanno fatto richiesta, graverà sul bilancio comunale di **tutti** gli Annonesi per **€ 20.300,80 di sola progettazione**.
- d) Per quanto riguarda il comparto D2/n-1, che sta particolarmente a cuore al nostro assessore alle finanze Claudio Tallon, il quale dal 29 luglio 2014 (due soli mesi dopo l'insediamento di questa Amministrazione Comunale) persevera ostinatamente l'intento di declassare il proprio terreno, riteniamo che lo stesso non possa essere stralciato e reso **inedificabile** per le seguenti considerazioni.

- 1) Il comparto D2n-1 in questione comprende anche un'area di circa 2.300 mq. di proprietà Zanchetta, già attrezzata a parcheggio che, quindi, deve conservare tale destinazione.
- 2) Accogliendo lo stralcio di entrambi i comparti D2/n-1 e D2n-4 si verrebbe a creare una sorte di monopolio per l'unica area rimasta, interamente di proprietà Zanchetta, che deve conservare la destinazione "commerciale".
- 3) L'area ricadente all'interno del comparto D2/n-1, confinante con l'area già urbanizzata di proprietà Zanchetta, ha destinazione "*pioppetto, seminativo, incolto produttivo*" e la Commissione Tecnica Provinciale ha già classificato l'intera area priva di elementi di pregio dal punto di vista naturalistico-ambientale.
- 4) Il comparto D2/n-1 è formato da piccoli appezzamenti di terreno che appartengono a diversi proprietari e quindi non costituisce un fondo rustico funzionale dal punto di vista economico-produttivo.
- 5) Lo stesso comparto confina con un'area già attrezzata, nella quale insistono degli insediamenti commerciali ben avviati e quindi vocata ad ospitare nuove strutture che potrebbero favorire l'insediamento di piccole attività artigianali (pasticceri, calzolai, sarti, falegnami, ecc.) che stanno tornando di moda, contribuendo al superamento di questa pesante stagnazione dell'economia locale.

Per le ragioni sopra esposte, non volendo diventare complici di un provvedimento che riteniamo essere inficiato da interessi privati e illegittimo sotto l'aspetto contabile, in quanto ha come unico obiettivo certo la riduzione delle entrate fiscali (IMU), senza prevedere una minore spesa nelle voci del bilancio comunale, constatato che per l'anno in corso è vietato aumentare i tributi, confermiamo quanto già anticipato nella precedente riunione la **non partecipazione alla riunione del C.C. del 11.03.2016**.

Chiediamo che il presente documento venga allegato alla deliberazione che verrà adottata.

Cordiali saluti.

Nicoletta Bondi

Giovanni Trevisan

Giada Paludetto

Elio Verona